

Stretta diplomifici, crollano i maturandi dalle paritarie

A Salerno calano del 23% i candidati che provengono da istituti privati

Gianluca Sollazzo

La stretta sui diplomifici diventa realtà. Ma nel salernitano ben 9 paritari hanno vinto la battaglia col ministero dell'istruzione. Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera ieri al Decreto Scuola che prevede misure per contrastare i titoli facili. Uno degli interventi più significativi riguarda la limitazione delle classi terminali aggiuntive: le scuole paritarie potranno attivarne solo una per ogni indirizzo di studio già esistente, previa autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale. Il decreto disciplina anche lo svolgimento degli esami di idoneità, stabilendo che uno studente potrà sostenerne al massimo due nello stesso anno scolastico. Un altro fronte riguarda l'obbligo di digitalizzazione: le scuole paritarie dovranno adottare pagella elettronica, registro online e protocollo informatico, abbandonando definitivamente i supporti cartacei. Intanto nei mesi di ottobre e novembre il Tar di Salerno aveva annullato definitivamente con 9 differenti sentenze i decreti di revoca di paritarietà per altrettante scuole disposti dalla direzione dell'Ufficio scolastico regionale. Le 9 scuole paritarie hanno così potuto accettare nuovi iscritti, avviare regolarmente le lezioni del nuovo anno scolastico 2024/2025 e portare all'esame di maturità i loro candidati. Le indagini sui paritari del Salernitano erano state richieste dal ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, per mettere la parola fine alla irregolarità nei cosiddetti diplomifici. Tra maggio e giugno dello scorso anno gli ispettori dell'Ufficio scolastico regionale avevano effettuato ispezioni evidenziando gravi irregolarità. Contestazioni che non sono state ritenute sufficienti alla conferma della revoca della paritarietà in sede di giudizio amministrativo. Per i giudici del Tar Salerno, a chiusura dell'udienza collegiale tenutasi il 9 ottobre, il ricorso delle 9 scuole paritarie superiori è fondato. «Il Collegio si legge in una delle sentenze - ritiene decisiva e assorbente la censura relativa all'illegittimità del provvedimento di revoca per difetto di istruttoria e difetto di motivazione, alla luce del procedimento disciplinato dall'articolo 5 del Decreto Ministeriale 10 ottobre 2000 numero 83, che contiene le "Linee Guida per lo svolgimento del procedimento per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento" disciplinato, a livello primario dalla legge 10 marzo 2000, numero 62». Quindi un vizio di forma procedurale ha "graziato" gli istituti paritari, che stanno svolgendo le lezioni nell'agro nocerino sarnese.

I NUMERI

I controlli anti diplomifici però sortiscono i primi risultati. La vera novità che suona come una inversione radicale di tendenza è rappresentata dal crollo dei candidati privatisti e dei candidati interni iscritti ad istituti paritari alla prossima maturità di giugno. Si passa dagli oltre 9.426 candidati paritari dell'anno scorso ai 6.882 ai nastri di partenza della prova scritta di giugno. Si registra un calo ingente degli afflussi verso la realtà scolastica paritaria del 23%. Le classi paritarie sono appena 243. E i privatisti, che l'anno scorso ammontavano a oltre 460, scendono a 211. I candidati statali sono circa 10mila, precisamente 9.944. Nell'anno scolastico 2015-2016 il salernitano registrava 3.763 studenti iscritti alle scuole superiori paritarie, un dato ancora contenuto che non aveva nulla a che vedere con la consistenza di oggi. Nel 2023 gli studenti iscritti ai licei, tecnici e professionali delle paritarie è addirittura triplicato: si era arrivati a 9.426 studenti iscritti, un dato mai registrato prima che rappresentava quasi un record tutto nostrano. Se si pensa solo che nella intera regione Sicilia gli studenti iscritti alle superiori paritarie sono 9.122, il dato dei 9.426 iscritti alle paritarie salernitane aveva del clamoroso. Numeri che ha indotto il Ministero a focalizzare l'attenzione sul Salernitano. Sono state prese misure rigorose ed effettuati accertamenti attenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA